

Discorso nuovo Presidente AIF Ticino Martino Piccioli

Assemblea Generale AIF Ticino, 9 maggio 2023, Centro Studi Bancari, Vezia

Onorevole Consigliere di Stato,

Caro Presidente Onorario Flavio Audemars,

Gentile Consigliere nazionale Fabio Regazzi

Spettabili Gran Consiglieri

Care associate, cari associati ad AIF Ticino,

Vorrei cominciare ringraziando te Flavio, per le parole fin troppo lusinghiere con le quali mi hai presentato, così come il Comitato e l'assemblea per avermi voluto dare fiducia come presidente di AIF Ticino.

Se oggi abbiamo un'associazione di Imprese di Famiglia in Ticino è merito della visione e determinazione di chi l'ha pensata prima e concretizzata poi. Penso che tutti noi dobbiamo ringraziare per questo una volta di più Flavio Audemars, vero e proprio patron dell'associazione che insieme al Prof. Gianluca Colombo, siete stati sia mente che braccia di AIF in questi 8 anni. Vorrei estendere i complimenti al primo comitato e ai soci fondatori che hanno creduto in questo progetto e dato l'impulso che ha permesso di arrivare in pochi anni all'importante numero di 92 aziende associate passando anche attraverso una pandemia e la crisi energetica.

Il fatto stesso che oggi siamo così numerosi qui all'assemblea e abbiamo l'onore di ospitare alla nostra assemblea diverse personalità di spicco della politica, dell'amministrazione e dell'imprenditoria Ticinese è la testimonianza dell'eccellente lavoro svolto da chi mi ha preceduto.

Sento una grande responsabilità in questo "passaggio generazionale associativo". Riprendere il testimone da un imprenditore e patron di famiglia come Flavio Audemars ed essere chiamato a rappresentare e difendere gli interessi delle aziende familiari di tutto il Cantone è un immenso onore, che spero riuscirò a svolgere al meglio per il bene e la continuità delle realtà familiari in Ticino, per i molti posti di lavoro che rappresentiamo e non da ultimo per il nostro importante contributo come aziende e come famiglie al benessere cantonale più in generale.

In questo contesto globale sempre più incerto, complesso e competitivo è necessario che economia, politica e società, dialoghino in modo aperto e costruttivo, per il bene del nostro cantone. Al pari delle altre associazioni economiche, ci preoccupa una accresciuta distanza tra quello che è la politica – cantonale o federale – e quelle che sono le esigenze dell'economia chiamata a creare impieghi e benessere sul territorio. Come se economia e società fossero due soggetti distinti. Anche a livello federale, le associazioni economiche – che ho il privilegio di seguire da vicino in seno al comitato direttivo dell'Unione svizzera degli imprenditori – si stanno preoccupando di questa crescente distanza e stanno mettendo in campo vari progetti. Non a caso, nell'assemblea AIF dello scorso anno, ci eravamo chinati sul tema della presenza sempre più ridotta di imprenditori in politica, o meglio ad una crescente difficoltà di conciliare l'impegno di conduzione di un'impresa e i naturali impegni familiari, con quelle che sono anche le complessità nella gestione dei dossier politici.

Va sottolineato che le aziende familiari hanno un legame storico con il territorio. I nostri genitori, nonni o addirittura le generazioni precedenti, come nel mio caso, hanno creato e guidato le aziende in questo territorio, contribuendo a creare posti di lavoro e benessere e partecipando attivamente alla vita politica e sociale. Il territorio non è solo una sede per le nostre aziende, ma anche il luogo in cui crescono e si sentono a casa i nostri figli e nipoti. Dove idealmente un giorno potrebbero decidere di riprendere e continuare l'attività. Quindi siamo sì aziende, ma siamo anche famiglie che fanno il tifo per un cantone che possa continuare ad essere "casa" per le nostre aziende e famiglie per le prossime generazioni.

È con questo spirito che, continuando il grande lavoro iniziato da Flavio Audemars, oltre ad affiancare i nostri associati nei delicati temi di governance e successione, ci impegneremo insieme alle altre associazioni economiche cantonali per delle condizioni quadro competitive nel confronto nazionale e internazionale, affinché partendo dal Ticino, le nostre aziende possano avere successo sui mercati internazionali e passare con successo da una generazione all'altra; con l'auspicio di riavvicinare economia, politica e popolazione per il bene del nostro cantone.

Grazie.